



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO:

C.ED. 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE E CODICE (accreditato): A – Assistenza

AREA DI INTERVENTO E CODICE: A 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto C.ED contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo promuovendo condizioni ambientali favorevoli e offrendo maggiori opportunità di apprendimento culturale, di inclusione e partecipazione attiva alla vita della comunità dei minori attraverso interventi a sostegno dei minori e delle loro famiglie in carico al Servizio LET - Laboratori di Educativa territoriale di Secondigliano.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto CED, che prevede l'impegno di **n.4 operatori volontari**, vuole far sì che, grazie all'esperienza diretta, i volontari possano far propri quei valori di solidarietà, cittadinanza attiva, pace e giustizia propri del lavoro sociale. Per il raggiungimento degli obiettivi, si prevede l'inserimento dei volontari nella sede di attuazione accreditata LET- Laboratorio di educativa territoriale. I giovani operatori volontari saranno affiancati e supportati dalle diverse figure professionali presenti in organico durante le molteplici proposte educative, gli interventi culturali di animazione e socializzazione rivolti ai bimbi ed ai genitori con particolare attenzione alla valorizzazione dei bisogni dei ragazzi e delle ragazze dai apportando un miglioramento qualitativo e quantitativo delle attività educative, culturali, di socializzazione, di animazione che vengono attuate nel servizio, condotte dagli educatori. Il ruolo dei volontari, inseriti nel progetto, si distingue in diverse fasi: nel primo periodo svolgeranno un ruolo di osservazione del contesto educativo, di conoscenza sia del lavoro sia dei bambini/ragazzi che hanno la necessità di "accogliere" gradatamente le figure inserite nei servizi. L'osservazione consentirà di prendere parte alle attività messe in atto, comprendere lo spirito e gli obiettivi delle azioni educative e in modo più ampio la filosofia del servizio; così i volontari avranno anche la capacità di auto osservarsi e comprendere cosa possono mettere in atto

durante il servizio e come possono integrare le loro conoscenze teoriche con il fare educativo. I giovani volontari affiancheranno nel corso del progetto l'equipe multidisciplinare nello svolgimento delle attività ordinaria del servizio LET. Nello specifico avranno la funzione di affiancare gli operatori durante i laboratori, i progetti, le attività ludiche, le uscite ed i momenti di programmazione degli stessi ed anche durante le mansioni quotidiane che comprendono momenti di funzioni strutturate e momenti di cura, chiamate anche di routine, in modo tale da incrementare sia nel numero che nella frequenza le attività educative, culturali, di socializzazione e di animazione già proposte e di idearne di nuove e contestualmente garantire la supervisione ed il controllo sui bambini. I volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste dal piano di attuazione e, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività. I volontari, quindi, sostanzialmente avranno un ruolo di collaborazione al lavoro degli operatori della cooperativa ERA e dei partner coinvolti nel progetto. Essi, svolgeranno sempre le loro funzioni sotto la guida e la responsabilità dell'operatore locale del progetto e dei membri dell'èquipe. Si ritiene che anche i volontari del servizio civile beneficeranno dell'intervento attraverso il quale potranno vivere un'occasione formativa e di crescita personale che permetta di fare propri quei valori di solidarietà, pace, giustizia propri del lavoro sociale ed in particolare a contatto con i minori. Ad essi, attraverso incontri formativi dedicati, tenuti da nostri operatori, verranno trasmesse conoscenze e competenze in ambito educativo e sociale. L'impegno giornaliero è completato con la partecipazione alle riunioni di programmazione e verifica e gli eventuali ulteriori impegni esterni per le attività dell'ampliamento dello spazio verde, fino al completamento delle ore settimanali previste. Opereranno per 5 giorni settimanali, in turni, in media, di 6 ore cercando di coprire gli orari considerati più congeniali e funzionali allo svolgimento delle attività. Il suddetto orario è suscettibile di variazioni, in occasione della programmazione estiva, in primo luogo con il campo estivo e della partecipazione ad eventi particolari ed importanti per la vita del centro come feste, uscite, iniziative di promozione del centro, attività straordinarie per le famiglie, eventi, formazione ed informazione per i genitori. Le attività del progetto prevedono la possibilità di assegnare il volontario, per il periodo massimo previsto dalla normativa vigente di sessanta giorni, su sedi di servizio temporanee, per soggiorni, eventi culturali, manifestazioni, gite o uscite di vario genere nel territorio, etc.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI:

COD. SEDE	ENTE	INDIRIZZO	Posti Disp.	di cui GMO
143348	ERA	Strada comunale Cupa dell'Arco, 53 Napoli (NA)	4	1

Tutte le sedi sono senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Possibilità di assegnare il volontario, per il periodo massimo previsto dalla normativa vigente di sessanta giorni, su sedi di servizio temporanee, per soggiorni, eventi culturali, manifestazioni, gite o uscite di vario genere nel territorio, etc.

utilizzo (previo accordo con il volontario) di una parte dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi;

flessibilità oraria, legata alle esigenze dei destinatari, per lo svolgimento delle attività di gruppo e degli eventi culturali e delle feste a tema;

impegno nei giorni festivi e nelle giornate del sabato, in occasione delle giornate di uscita, di giornate conviviali, di feste a tema o di particolari eventi previsti e programmati all'interno del progetto.

disponibilità ad utilizzare i mezzi e gli strumenti della cooperativa, l'accompagnamento dei ragazzi alle loro attività personali, secondo il programma individuale concordato.

E' richiesto, inoltre, ai volontari nella relazione con i fruitori del servizio il rispetto delle persone, della loro privacy, della segretezza riguardo informazioni sensibili, del mantenimento del proprio impegno all'interno del servizio, dei colleghi e dei minori.

Si informa che laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, la cooperativa prevedrà una modalità o una sede alternativa per consentire la continuità di servizio al volontario/a.

Per quanto riguarda l'adesione personale, ideale e morale al progetto si richiede la disponibilità alla collaborazione ed alla partecipazione propositiva. Oltre che alla puntualità, coerenza rispetto alle scelte ed alle metodologie adottate dal gruppo di lavoro del servizio, si richiede senso di responsabilità nell'affrontare i propri impegni, chiarendo aspettative e competenze rispetto al lavoro quotidiano ed al progetto nel suo insieme.

La formazione (generale e specifica) è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

- n. giorni di servizio settimanali: 6

- orario: MONTE ORE ANNUO DI 1.145 ORE.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi
NESSUNO

eventuali tirocini formativi
NESSUNO

Attestato specifico rilasciato da Ente Terzo rilasciato da:

Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale
in sigla E.R.F.E.S. "Campania"
C.F. / P.IVA 06845390639
CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI – ISOLA E/ - SCALA "C"
80143 NAPOLI
[CODICE ATECO: 85.59.2](#)

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto:
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. *le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.*

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.
In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;
- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione generale:
CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI – ISOLA E/5 – SCALA C

Durata della formazione: 34 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica:
Strada comunale Cupa dell'Arco n. 53 - NAPOLI

Tranche: UNICA - ENTRO 90 GIORNI DALL'INIZIO DEL PROGETTO
Durata formazione specifica: 00 ORE

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

Moduli della formazione, contenuti dei moduli

Modulo 1 – Accoglienza

Contenuto del modulo:

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

Presentazione e conoscenza del gruppo dei volontari e degli operatori locali di progetto.

Presentazione di "ERA" storia della Cooperativa, Mission, Organigramma e organizzazione della cooperativa. Relazioni e lavoro di gruppo, deontologia professionale dell'operatore sociale/educatore; Visita al servizio, della struttura, dei bambini e ragazzi e del gruppo di lavoro.

Conoscenza delle routine e dell'organizzazione della giornata

Conoscenza degli spazi e usi funzionali della struttura - Piani Generali dei Servizi

Narrazione esperienza diretta dell'operatività con ragazzi e bambini.

Formatore/i di riferimento: Tommaso Russo

Durata del modulo: 6 ore

Modulo 2 – Rischi connessi all'impiego degli operatori volontari

Contenuto del modulo: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in SCU tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto

D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- Normativa di riferimento
 - Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
 - Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto Riconoscere un'emergenza sanitaria
 - Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
 - Tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
 - Movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
 - Tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso

Formatore/i di riferimento: *Ciro Rossi*

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 3 “Terzo settore e progettazione sociale”

Contenuto del modulo: Obiettivi: Conoscenza delle principali forme organizzative ed operative nel terzo settore con particolare riferimento alle realtà che si occupano di servizi educativi. Acquisizione delle principali tecniche di progettazione.

Contenuti:

Ai volontari sarà fornito un quadro sintetico dell'evoluzione della normativa Nazionale e Regionale sino alle principali innovazioni introdotte della riforma. Ruolo del terzo settore e della cooperazione in Italia. Le forme giuridiche, i servizi e le fonti di finanziamento.

Organigramma e funzionamento di una cooperativa sociale.

Progettazione sociale:

- nozioni sulla progettazione in ambito sociale: dalla mission alla progettazione organizzativa dei servizi;
- Analisi Bandi
- il quadro logico
- Contesto di riferimento: analisi territoriale, analisi settoriale, analisi dei bisogni
- definizione obiettivi generali e specifici,
- la distinzione tra beneficiarie e destinatari
- individuazione azioni ed attività,
- monitoraggio e valutazione;
- il budget

Competenze e progettualità nei servizi educativi per l'infanzia.

Formatore/i di riferimento: *Alessandra Raiola*

Durata del modulo: 12

Modulo 4 “Educare in contesti difficili”

Contenuto del modulo:

Obiettivi: Acquisire conoscenze rispetto al principale strumento di lavoro educativo: La relazione di aiuto. L'operatore agente di cambiamento capace di gestire la dimensione affettiva del legame, l'ascolto delle emozioni per poi utilizzarle nel lavoro di assessment. L'approccio metodologico di ispirazione rogersiana, «centrato sulla persona» dove l'operatore favorisce l'apertura al dialogo, l'ascolto attivo strumento principe delle relazioni d'aiuto

Contenuti:

- **autenticità del facilitatore della relazione:** elementi essenziali che rendono capaci l'operatore di vivere, percepire ed accettare i sentimenti e le emozioni che si scatenano in lui nel corso degli scambi relazionali con utenti.
- **accettazione positiva ed incondizionata dell'interlocutore:** accettazione dei sentimenti veicolati da ragazzi e famiglie senza pregiudizi e condizionamenti, agevolando così il cammino di crescita degli stessi. Il riconoscimento e l'accoglienza in un clima di sospensione di giudizi morali al fine di far affiorare gli elementi funzionali ad un cambiamento;
- **comprensione empatica della comunicazione comunque sia veicolata:** La lettura empatica come lettura di situazioni conflittuali o disfunzionali secondo non una logica "moralistica" o teorica, ma a partire dalla comprensione delle dinamiche emozionali.

Formatore/i di riferimento: *Esterina Neri*

Durata del modulo: *16 ore*

Modulo 5: "Il regno dei verbi d'azione: il gioco ed i laboratori"

Contenuto del modulo:

Obiettivi: Acquisire, attraverso l'esperienza collettiva e diretta, un nuovo sguardo su di sé e sugli altri e un nuovo sguardo sulle possibilità di crescita offerte ai ragazzi.

- Cercare di sviluppare un'intelligenza collettiva come gruppo di lavoro, così da approcciarsi ai ragazzi con una più ampia consapevolezza all'alterità che colleghi e ragazzi, portano quotidianamente e sperimentarla pian piano, non come un impedimento ma quale ricchezza.

- acquisizione di tecniche ed abilità di base per la realizzazione di giochi motori, sensoriali e cooperativi e delle attività laboratoriali. Elementi di approfondimento teorico-pratico per migliorare la propria formazione ludica con una metodologia di educazione partecipativa e non formale;

- Consentire ad educatori, operatori una ri-lettura in chiave critica e una possibile de-costruzione e ri-costruzione della propria modalità ludica

- Pilotare e veicolare l'uso del metodo ludico nelle pratiche educative, sociali e formative;

Contenuti: Educare significa permettere al bambino di percepire, di entrare in relazione col proprio corpo, con il mondo, con l'altro attraverso l'azione e la trasformazione attraverso azioni trasformative, in una direzione di evoluzione graduale e crescente. Il percorso tratterà la pratica delle attività ludiche e di animazione nei servizi per bambini:

- Attività sulle 5 chiavi dell'apprendimento e della crescita ispirate alla pedagogia dell'intenzionalità:

Affettività, Buon Umore, Ambiente educativo (nei suoi aspetti intangibili) e, in fine, Dialogo Generazionale

- Tecniche e modalità di approccio ai bambini,

- La gestione dei gruppi dei bambini in base all'età e al percorso di crescita;

- Le Funzioni del gioco

- Tecniche di creazione di un ambito gioioso e allegro, all'interno dell'équipe di lavoro e con i ragazzi

- Riacquisizione di spazi di gioco libero tra pari

- Il gioco libero e guidato;

- La costruzione delle attività laboratoriali

- Laboratori di: motricità, di attività espressive, educazione alimentare ed ambientale;

- Lo scarabocchio personale e collettivo, volti ad aprire e sperimentare nuovi spazi di incontro, vicinanza e contaminazione con gli altri

- L'utilizzo dei materiali

Formatore/i di riferimento: **NERI ESTERINA**

Durata: **16 ore**

Modulo 6 La documentazione ed i rapporti con le famiglie

Contenuto del modulo: Obiettivo fornire elementi conoscitivi relativi alla relazione con i genitori e in relazione alla predisposizione e compilazione della documentazione. Facilitare la riflessione sulle modalità comunicative e relazionali utilizzate abitualmente nel rapporto con le famiglie.

Contenuti:

Il rapporto con i genitori per sviluppare l'alleanza educativa e il progetto individualizzato. Il sostegno alla

genitorialità: gli indirizzi regionali; Il nido come strumento di supporto alla genitorialità. L'Importanza di una corretta comunicazione Asilo/famiglia.

- Il significato e le finalità della documentazione
- Cosa documentare nel centro d'infanzia
- La documentazione per i bambini;
- La documentazione per gli adulti;
- Gli strumenti di documentazione (diario di bordo, dossier ecc.).
- Tecniche per la realizzazione della documentazione con i bambini
- La documentazione rivolta ai genitori: modalità di comunicazione e approccio con le figure adulte all'interno dei servizi

Formatore/i di riferimento: Tommaso Russo

Durata del modulo: 14 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

UN PAESE PER I GIOVANI: LAVORI IN CORSO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il nostro futuro dipende dalle nuove generazioni, i cittadini e lavoratori di domani. Dare ai giovani opportunità di crescita e confronto è importante per garantire uno sviluppo sano e sostenibile della società nel suo complesso. Infatti, al centro di tutte le esigenze dei "grandi" c'è la bambina e il bambino con i loro diritti riconosciuti dalla Costituzione Italiana e dai documenti degli Organismi Internazionali. In questo quadro il Progetto si integrerà con Il Programma C a cui esso è collegato nel più complessivo **obiettivo 4 previsto dall'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"**.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il progetto C.ED contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo promuovendo condizioni ambientali favorevoli e offrendo maggiori opportunità di apprendimento culturale, di inclusione e partecipazione attiva alla vita della comunità dei minori attraverso interventi a sostegno dei minori e delle loro famiglie in carico al Servizio LET - Laboratori di Educativa territoriale di Secondigliano.

Attivando una rete significativa di relazioni tra la famiglia del minore e il contesto socio culturale esterno (scuola, ludoteca, parrocchia...) si intende svolgere:

un'azione preventiva rispetto ai rischi di disadattamento e attivare processi di autonomizzazione del minore sia in ambito familiare che extra familiare;

allargare la prospettiva culturale attuale dei ragazzi, facendoli riappropriare delle loro capacità di apprendimento, di iniziativa, di partecipazione attiva, e la prospettiva futura, consentendo loro di re-immaginare in modo più creativo il loro futuro, in una progettualità più ampia di quella cui il contesto familiare e sociale sembra averli destinati, per riappropriarsi delle loro capacità meta-cognitive;

Fare prevenzione in ambito educativo, oggi, non significa esclusivamente ridurre gli elementi di rischio ma mirare, piuttosto, al rafforzamento della capacità di fronteggiare e gestire gli stessi elementi di rischio

Inoltre, dall'analisi del contesto risulta fondamentale:

offrire un contesto educativo significativo ed esperienze di apprendimento diversificate che accrescano la motivazione allo studio e incoraggino i più piccoli a fare sempre nuove scoperte e i più grandi verso capacità di gestione autonoma e responsabile circa il loro futuro;

migliorare le dinamiche relazionali del minore, anche favorendo un processo di interiorizzazione di un sistema di regole condiviso, con i propri genitori, con gli insegnanti e con il gruppo dei pari, all'interno dei contesti di interazione quotidiana, quali la famiglia, la scuola e il tempo libero;

stimolare una maggiore consapevolezza del ruolo genitoriale, sostenere la famiglia in difficoltà educativa (diffuse condizioni sociali di povertà, negligenza, assenza di stimoli culturali), mettendola in condizioni di esplorare il proprio stile educativo, recuperare il suo ruolo genitoriale e di operare in autonomia e consapevolezza;

rafforzare l'educativa come luogo di aggregazione, gioco e legami di vicinanza e di solidarietà sia per i bambini che per le famiglie da cui partire per ricostruire una rete sociale ricca e un rapporto di collaborazione professionale e collegato ai Servizi;

stimolare il senso di appartenenza civico e solidale al contesto e al gruppo, in modo da far nascere la motivazione a partecipare e ad essere cittadini consapevoli e combattere gli atteggiamenti di passività nei confronti della realtà circostante e i comportamenti devianti, dovuti all'assenza di progettualità dei genitori, del contesto familiare e ambientale.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce.

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE per un totale complessivo di 22 ore.**

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di

individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento. Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.